

AUMENTO DEL 50% RISPETTO ALLO SCORSO ANNO SCOLASTICO

Intanto all'istituto Bazzi di via Cappuccio è boom di iscritti

Aumento del 50% di iscritti all'anno scolastico 2025/2026 rispetto ai 140 del 2024/2025. È in controtendenza con gli ultimi dati sulle iscrizioni forniti da Città metropolitana l'istituto Bazzi di via Cappuccio in centro, in cui ogni anno si diplomano tra i 30 e i 35 ragazzi.

La scuola fornisce 35 ore di formazione a settimana nel corso del biennio e 37 nel triennio, di cui 370 per i Percorsi competenze trasversali e orientamento (Pcto ex alternanza scuola-lavoro che negli istituti tecnici e professionali è da sempre stata prevista). Al termine del ciclo di studi di cinque anni viene conferito un diploma valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, ai concorsi della pubblica amministrazione, agli albi professionali e agli impieghi in aziende private. All'interno dell'istituto si trova anche il museo della Sicurezza, nato dalla mostra "Senza pericolo! Costruzioni in sicurezza", dedicata alla cultura della sicurezza sia

nel mondo dell'edilizia e delle costruzioni che nel territorio abitato e nell'ambiente costruito, allestita nel 2013 in Triennale e poi resa permanente nella scuola.

Le origini dell'istituto Bazzi risalgono all'Impero austrougarico, quando nel 1841 l'Imperatore Ferdinando I volle istituire una scuola tecnica sull'esempio della Technische Schule austriaca. E in via Cappuccio, dove ancora oggi ha la propria sede, nacque la prima scuola in Italia con questo indirizzo. La fondazione ufficiale avvenne nel 1872 come "Scuola dei Capomastri milanesi" e nel primo dopoguerra si trasformò in "Istituto Tecnico Industriale" che rila-

sciava il titolo di Perito Industriale Capotecnico a specializzazione Edile, titolo giuridicamente riconosciuto a partire dal 1929. Nel 1934 si decise di intitolare la scuola al capitano Carlo Bazzi, ex allievo dell'istituto e medaglia d'oro caduto il 13 marzo 1916 a San Martino del Carso. Nel 2010 la scuola ha poi assunto la denominazione attuale: Istituto tecnico tecnologico per l'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, conservando la propria particolare vocazione nella preparazione dei tecnici e dei quadri per il settore edile.

Monica Lucioni

